

Microsoft accelera sulle tecnologie generative per industrie e Pmi

Programmi ad hoc per aziende di tutte le dimensioni e accordo con Confapi per la competitività

Innovazione

Progetto per formare un milione di italiani alle competenze di base

Enrico Netti

Tre programmi specifici che porteranno l'Intelligenza artificiale generativa a imprese di tutte le dimensioni, alla Pa, al mondo dei servizi, al commercio. Microsoft Italia punta a tutte le organizzazioni, anche alle Pmi. È la naturale evoluzione di Ai L.A.B, acronimo di Learn, Adopt e Benefit, iniziativa lanciata nell'autunno 2023 per rendere pervasiva l'AI nel sistema Paese.

Per il mondo delle Pmi ecco Ai L.A.B for Italy, frutto della collaborazione del colosso del software con Confapi e il supporto di Lodestar e VarGroup, due partner Microsoft. L'accordo prevede l'accesso da parte delle Pmi del sistema Confapi a consulenza, risorse e formazione Microsoft ad hoc per migliorare la propria competitività sul mercato e crescere attraverso nuovi scenari di innovazione digitale. «Sappiamo che fino a oggi il numero di Pmi che ha approcciato processi di intelligenza artificiale è ancora troppo basso – ricorda Cristian Camisa, presidente Confapi –. Sono necessarie risorse e un cambiamento culturale. La partnership con Microsoft ha già dato il via ad azioni concrete per le nostre aziende che stanno partecipando, insieme alle associazioni territoriali Confapi, ad un workshop formativo».

È al secondo anno il programma Ai L.A.B. for Industries che prevede l'avvio di progetti di trasformazione digitale in chiave Ai per i diversi mercati verticali e con un focus particolare per il mondo della finanza, mani-

fattura, energia, retail e Pa. L'obiettivo è aiutare le aziende a cogliere le opportunità dell'AI con la condivisione di best practice. Il bilancio dei primi 15 mesi vede il coinvolgimento di 400 aziende che hanno dato vita a 600 progetti di innovazione basati sull'AI generativa grazie alla collaborazione di circa 35 partner Microsoft.

«Un'adozione responsabile dell'AI aiuta le organizzazioni a crescere e a essere competitive, migliorando l'efficienza e l'innovazione – spiega Vincenzo Esposito, ad di Microsoft Italia –. Progetti come Ai L.A.B diventano sempre più strategici per guidare imprese e persone a orientarsi con consapevolezza in questo nuovo contesto». Qui si collega il progetto di formare nel corso dell'anno un milione di italiani alle competenze di base con l'AI National Skilling Initiative. Il programma è pensato per la Pa, aziende, professionisti e studenti e prevede due piattaforme, di cui una gratuita, per acquisire i primi concetti pur senza avere particolari competenze tecniche. Esposito ha anche presentato la collaborazione con la Conferenza dei rettori delle università italiane (Cru) per l'avvio di un programma di formazione congiunto sull'AI aperto sia agli studenti che al personale universitario di tutti i livelli. Cresce anche il numero dei partner italiani con l'aggiunta di **Bip** con il proprio Centro di eccellenza xTech, Dev4side, softhouse italiana che contribuirà a diffondere l'AI tra le imprese italiane mentre Digital Attitude mette a disposizione la piattaforma Ai Skilling.

Tra le prime grandi organizzazioni che utilizzano l'AI generativa ci sono l'Ospedale San Raffaele che ha dato il via al progetto S-Race per la creazione di una soluzione in grado di classificare, raccogliere, standardizzare e analizzare l'enorme quantità di dati che raccoglie. Anche Fondazione Cariplo (terzo settore), l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e Saipem impiegano l'AI per lo sviluppo di nuove soluzioni e progetti sempre più accessibili.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

